



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

**PIANO PROVINCIALE PER LA RICERCA
DELLE PERSONE SCOMPARSE
NELLA PROVINCIA
DI MONZA E DELLA BRIANZA**

– aggiornamento 2020 –



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

INDICE

REGISTRAZIONE DELLE MODIFICHE E DELLE VARIANTI.....	3
ELENCO DI DISTRIBUZIONE.....	4
1. PREMESSA	6
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E FONTI NORMATIVE	6
PARTE PRIMA	8
3. OBIETTIVI GENERALI DEL DOCUMENTO.....	8
4. ESCLUSIONI DAL PRESENTE PIANO DI INTERVENTO.....	8
5. COMPETENZA TERRITORIALE	9
6. SCENARIO PROVINCIALE E PIANO DI RICERCA. ANALISI DEL TERRITORIO.....	9
7. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA / MOTIVAZIONI	11
8. SCENARI DI RIFERIMENTO	12
9. SOGGETTI COINVOLTI.....	14
10. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE PIANO	19
11. CENTRALI OPERATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	24
PARTE SECONDA	28
12. FASI OPERATIVE DI RICERCA E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	28
13. “A” FASE PRELIMINARE DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA PER LA PERSONA SCOMPARSA E ALLARME ALLE COMPONENTI OPERATIVE	28
FASE PRELIMINARE ATTIVAZIONE PIANO	28
ALLARME COMPONENTI OPERATIVE.....	29
14. “B” FASE OPERATIVA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA SULLA ZONA	31
ATTIVAZIONE PIANO DI RICERCA	31
PIANIFICAZIONE DELL’INTERVENTO	35
LA GESTIONE DELL’INTERVENTO.....	37
SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE	38
RIUNIONE POST-OPERATIVA E RAPPORTO FINALE.....	40
15. I RAPPORTI CON I FAMILIARI	40
16. I RAPPORTI CON I MASS MEDIA	41
17. IMPEGNI ISTITUZIONALI DELLA PREFETTURA	42
18. CONCLUSIONI	42
ALLEGATI:.....	43



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

REGISTRAZIONE DELLE MODIFICHE E DELLE VARIANTI

Le aggiunte e varianti al presente *Piano*, emanate di volta in volta, devono essere numerate progressivamente.

Di norma si sostituiscono intere pagine o si inseriscono nuove pagine. Le aggiunte e varianti di piccola entità possono essere evidenziate in rosso.

Rev.	Motivo della modifica	Norma di riferimento	Riferimento pagine	Data della modifica	Firma di chi apporta la modifica
01	Aggiunta all. 14 "Associazioni per la ricerca di persone scomparse"	-	pag. 43 e all. 14	07/10/2015	
02	Revisione e aggiornamento dell'intero piano	-		25/05/2020	



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ROMA
- <i>Dipartimento della Protezione Civile</i>	
COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE	ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO	ROMA
- <i>Ufficio di Gabinetto del Ministro</i>	
- <i>Dipartimento della Pubblica Sicurezza</i>	
- <i>Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile</i>	
REGIONE LOMBARDIA	MILANO
- <i>Presidenza</i>	
- <i>Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale</i>	
- <i>Direzione Generale Sanità</i>	
PROVINCIA DI MONZA	MONZA
SIGG. SINDACI COMUNI DELLA PROVINCIA	LORO SEDI
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE	MONZA
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI	MILANO
QUESTURA	MONZA
COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI	MONZA
COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	MONZA
SEZIONE POLIZIA STRADALE	MONZA



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA PER LA LOMBARDIA	MILANO
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	MILANO
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	MONZA
COMANDO MILITARE 'TRUPPE ALPINE'	BOLZANO
COMANDO MILITARE ESERCITO "LOMBARDIA"	MILANO
ATS BRIANZA	MONZA
ASST MONZA	MONZA
ASST VIMERCATE	VIMERCATE
AREU	MILANO
SOREU "AREA MERTOPOLITANA"	MILANO
AAT 118 MONZA BRIANZA	MONZA
CORPO NAZIONALE DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	PESCATO (LC)
CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO PROVINCIALE MONZA E BRIANZA	MONZA
LABANOF – LABORATORIO DI ANTROPOLOGIA E ODONTOLOGIA DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI	MILANO
ORDINE DEGLI PSICOLOGI – LOMBARDIA	MILANO
PSICOLOGI PER I POPOLI	MILANO
ASSOCIAZIONE PENELOPE	MILANO
TELEFONO AZZURRO	MILANO
ALZHEIMER UNITI	ROMA



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

1. PREMESSA

“Vita sospesa” è la definizione divenuta più comune per meglio descrivere il sentimento interiore dei familiari verso la condizione innaturale del proprio caro al momento della denuncia della scomparsa, perché in quel momento non è dato sapere “se” lo scomparso sia in vita e “dove” si trovi.

Le scomparse dei cittadini sono da tempo divenute un vero e proprio allarme sociale che si riflette inevitabilmente sulla comunità di appartenenza, perché di solito sono la spia di un problema già esistente e non sempre intercettato, anche nel caso di scomparsa volontaria.

Le motivazioni che inducono una persona ad allontanarsi dal proprio domicilio abituale possono essere molteplici: dalla precarietà economica, alla conflittualità familiare, dalle patologie di ordine psichico, come l'età avanzata, alle malattie, come nel caso degli affetti da Alzheimer. Le scomparse possono essere legate anche alla commissione di reati.

Ci sono, poi, nuovi preoccupanti reati come nel caso dell'adescamento di minori via internet, cosiddetto “*grooming*”. Si tratta di minori che per sfuggire alla solitudine e alla carenza di valori di riferimento seguono il miraggio di un ignoto interlocutore che, poi, si rivela un pericoloso “mostro”.

Da non sottovalutare il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati che, giunti clandestinamente in Italia, vengono affidati, con provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile, agli enti locali che gestiscono i centri di accoglienza. Molti di loro scappano da tali centri alla ricerca di fortuna nei Paesi del centro e nord Europa. Spesso in caso di rintraccio, si limitano a fornire false generalità, generando maggior confusione, o finiscono nelle maglie della criminalità organizzata.

Altro fenomeno emergente sono le sottrazioni di minori da parte di uno dei coniugi o di un familiare. Episodi spesso causati dalla incapacità di gestire le forti differenze culturali, soprattutto nei casi di matrimoni misti minati da preoccupanti disagi.

Alla scomparsa di persone identificate si aggiungono infine i cadaveri senza identità e per la cui identificazione da anni è operativa a livello nazionale la banca dati RI.SC., che consente di raccogliere e catalogare molti dati per poi confrontarli tra loro.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E FONTI NORMATIVE

Il Piano è redatto tenendo conto di quanto disposto:

- dalla legge 21 marzo 2001, n. 74 che fornisce disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
- dal parere della Sezione Prima del Consiglio di Stato in data 26.06.2002;



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

- dalla legge 27 dicembre 2002, n. 289 (art. 80): disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;
- dalla legge 30 settembre 2004 n. 252 di delega al Governo per la disciplina in materia di rapporto di impiego del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- dal decreto legislativo 13 ottobre 2005 n. 217 relativo all'ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della legge 30/09/2004 n. 252;
- dalla legge regionale 22 maggio 2004 n. 16 e s.m.i T.U. Regionale di Protezione Civile;
- dalle circolari del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse: prot. 832 e prot. 1126 in data 5 agosto 2010;
- dalla legge 14 novembre 2012, n. 203, recante disposizioni per la ricerca delle persone scomparse;
- dalla note del Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse prot. n. 155 del 14 gennaio 2013, prot. 831 del 19 febbraio 2013 e prot. 3187 del 7 maggio 2014;
- dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1: Codice della Protezione civile.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

PARTE PRIMA

3. OBIETTIVI GENERALI DEL DOCUMENTO

Il presente Piano viene redatto per consentire, nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza, una più efficace operatività di intervento da parte di tutte le componenti coinvolte, grazie alla condivisione di un modello che fronteggi il fenomeno della scomparsa con idonee e specifiche procedure automatiche, già individuate, per tutti quei casi in cui sia necessario attivare immediate procedure di ricerca. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi per l'attivazione delle ricerche, evitando così di comprometterne gli esiti.

Per la tempestività dell'intervento finalizzata al ritrovamento rivestono particolare importanza il coordinamento e la sinergia delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, degli Enti locali e degli altri soggetti istituzionali, nonché il concorso del sistema di Protezione civile e delle organizzazioni di volontariato attive sul territorio.

4. ESCLUSIONI DAL PRESENTE PIANO DI INTERVENTO

Ogni evento di scomparsa è un caso a sé e la fase in cui vengono effettuate le debite valutazioni sull'opportunità di attivare il piano rappresenta la criticità più delicata, tanto che persino nelle linee guida nazionali non vengono forniti parametri oggettivi su cui basare le valutazioni da applicare ai singoli casi.

Per questo motivo si ritiene fondamentale precisare che il modello operativo qui descritto si attiverà solo in seguito agli accertamenti preliminari della Forza di polizia procedente, d'intesa con la Prefettura di Monza e della Brianza e con gli altri enti e uffici competenti in materia.

Le valutazioni preliminari sull'opportunità di attivazione riguarderanno tutti quei casi in cui le circostanze della scomparsa siano tali da far ritenere necessario procedere all'organizzazione di ricerche, tenendo ben presente la tipologia della scomparsa, gli scenari e i luoghi ove è accaduto il fatto, le risorse operative provinciali a disposizione e la procedura concordata sia nelle sue fasi preliminari, sia in quelle operative successive.

A tal proposito, si precisa che le disposizioni e le procedure contenute nel presente documento non trovano applicazione nei seguenti casi:

- persone scomparse in condizione di detenzione per carichi pendenti con la giustizia e/o dovute a fughe da Case circondariali o di reclusione (segnalazione delle Forze di polizia);
- allontanamento volontario di soggetti maggiorenni che, pur rendendosi irreperibili, abbiano provveduto a riferire le loro buone o accettabili condizioni di salute;



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

- scomparsa che, nel corso delle prime indagini, emerge sia connessa alla commissione di un reato, nel qual caso, ferme restando le attività finalizzate, nell'imminenza dell'evento, alla salvaguardia della vita umana, resta riservata all'Autorità giudiziaria competente l'iniziativa di adottare specifiche attività di ricerca, ivi compresa la sospensione o la chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.

Le procedure previste dal presente Piano non trovano applicazione neppure nei casi di:

- persone disperse nell'ambito di disastri di massa per effetto di calamità naturali o di natura antropica (alluvione, terremoto, disastri di massa ecc. occorsi in Italia o all'estero e/o a seguito di conflitti, rimpatrio di connazionali ecc.);
- persone disperse rientranti nell'ambito delle procedure previste per gli eventi di difesa civile. Per questa ultima casistica, se riconducibile all'ambito provinciale, trovano applicazione le specifiche pianificazioni provinciali.

5. COMPETENZA TERRITORIALE

Il presente documento è valido su tutto il territorio della Provincia di Monza e della Brianza. Per eventuali ricerche che si dovessero estendere anche sui territori delle Province limitrofe sarà instaurato un raccordo informativo e di collaborazione tra i vari Enti istituzionali e strutture operative interessate.

6. SCENARIO PROVINCIALE E PIANO DI RICERCA. ANALISI DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Monza e della Brianza (cartografia Tav. 1) ha un'estensione di 405,49 kmq con una popolazione di 873.935 abitanti al 1 gennaio 2019 e una densità abitativa pari a 2.155,25 ab/kmq. È la terza provincia più piccola d'Italia, preceduta solo da quella di Prato e da quella di Trieste. Considerando invece la densità di popolazione occupa la seconda posizione dopo Napoli.

La superficie urbanizzata della provincia di Monza e della Brianza è più alta rispetto alla media delle altre province italiane: l'indice medio di consumo di suolo, calcolato come rapporto tra superficie urbanizzata e superficie totale, supera infatti il 53%, la più alta percentuale fra le province lombarde.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

La tabella seguente indica la ripartizione dei comuni della provincia di Monza e della Brianza in base al loro numero di abitanti.

Comuni per numero di abitanti		
<i>Numero abitanti</i>	<i>Numero Comuni</i>	<i>%</i>
Fino a 4.999	10	18%
Tra 5.000 e 19.999	32	58%
Tra 20.000 e 49.999	12	22%
Oltre 50.000	1	2%
Totale	55	100%

Solo il comune di Monza supera i 50.000 abitanti (123.397); il 22% dei Comuni si posiziona nella categoria tra i 20.000 e i 50.000 abitanti; il 58% tra i 5.000 e i 20.000 abitanti e il 18% fino a 5.000 abitanti.

Il nome Brianza, dal celtico “*brig*”, significa altura. Questo definisce subito il tipo di paesaggio, ondeggiante fra le colline e le valli.

Nella Provincia insistono numerosissimi parchi, tra i quali il maggiore per estensione e importanza storica è certamente il parco di Monza che, con i suoi circa 700 ettari, si estende, oltre che nel comune di Monza, anche in diversi comuni della provincia (Villasanta, Lesmo, Biassono, Vedano al Lambro). All'interno del parco scorre il fiume Lambro e si alternano boschi, prati, coltivazioni, cascate e ville.

Collocata all'interno del triangolo ideale individuato tra le città di Como, Lecco e Milano, la provincia di Monza e della Brianza, confinante anche con le province di Bergamo e di Varese, si estende su di un territorio prevalentemente pianeggiante e collinare a nord/nord-est ed è attraversata dai fiumi Lambro e Seveso nonché da numerosi canali.

La Provincia è suddivisibile in quattro zone:

- **Monza**, terza città della Lombardia per numero di abitanti;
- **Bassa Brianza occidentale**, corrispondente in parte alla valle del fiume Seveso;
- **Bassa Brianza centrale** nord e sud, corrispondente in parte alla valle del fiume Lambro;
- **Bassa Brianza orientale**, corrispondente in parte alla valle del torrente Molgora.

Il clima prevalente nella provincia di Monza e della Brianza è di tipo continentale, con inverni rigidi ed estati calde e afose. Durante l'autunno e l'inverno possono formarsi nebbie fitte e persistenti che possono causare gravi problemi, in particolare alla circolazione stradale.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Le piogge sono in media più abbondanti nelle zone collinari e i massimi di precipitazione si verificano in primavera (aprile-maggio) e in autunno (ottobre-novembre). In estate si possono occasionalmente verificare delle precipitazioni temporalesche. Anche il fenomeno di nevicata abbondanti si presenta con una moderata frequenza.

Dall'analisi delle caratteristiche geomorfologiche del territorio, dalle complessità del suo contesto ambientale nonché dalle attività antropiche, dalla tipologia dei rischi possibili e in relazione alle casistiche di persone scomparse che si sono manifestate con una certa assiduità in passato, si è provveduto a redigere il presente Piano con i possibili scenari di riferimento in cui si renderà necessario attivare le operazioni di ricerca di persone scomparse come dal seguente schema di massima:

- a) in ambito urbano e in zona extraurbana non impervia;
- b) in fiumi, torrenti e acque interne, compresi gli specchi d'acqua artificiali in generale,
- c) in zona impervia o disabitata (collinare).

7. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA / MOTIVAZIONI

Richiamandosi alla definizione del Codice civile, si ribadisce che una persona si considera scomparsa quando si è allontanata dal suo ultimo domicilio di residenza e non se ne ha più notizia.

Gli scomparsi possono essere distinti a seconda dell'età, del sesso e della nazionalità in: **ultra 65enni, maggiorenni - minorenni, uomini - donne, italiani - stranieri.**

Si riporta di seguito una casistica relativa alle più ricorrenti motivazioni riferibili alle possibili circostanze di soggetti scomparsi:

- a) **vittima di eventi accidentali e/o tragici;**
- b) **allontanamento volontario;**
- c) **perdita dell'orientamento e/o allontanamento per la sussistenza di particolari patologie, anche di tipo neurologico;**
- d) **allontanamento da Istituto / Comunità ecc.;**
- e) **sottrazione da parte del coniuge o altro familiare;**
- f) **vittima di reato.**

Per ogni persona scomparsa, le Forze di polizia modulano un'attività immediata e speditiva di ricerca, provvedendo anche a segnalare le caratteristiche dello scomparso nella specifica banca dati. Successivamente, effettuata una valutazione attenta della possibile motivazione della scomparsa stessa (così come specificato nella denuncia), nel rispetto delle indicazioni fornite dal Commissario Straordinario delle Persone Scomparse, la Forza di polizia procedente



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

individua, tra tutte le diverse tipologie di scomparsa, se il caso specifico rientra tra quelli di diretta applicazione della presente pianificazione (vedi le esclusioni elencate nel precedente [par. 4](#)). Si ribadisce ancora una volta che nel caso la persona scomparsa sia una potenziale vittima di reato, per le evidenti implicazioni connesse agli adempimenti di polizia giudiziaria, l'attivazione delle operazioni di ricerca competono all'Autorità giudiziaria.

In questa specifica casistica, l'A.G. si avvarrà, in primo luogo, delle Forze di polizia e qualora ritenuto necessario ricorrere all'ausilio di risorse aggiuntive specialistiche, quali il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico¹, squadre SAF dei VV.F. e ancora squadre della CRI o delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, potrà richiedere alla Prefettura, anche per il tramite delle Forze di Polizia - l'attivazione del presente piano.

8. SCENARI DI RIFERIMENTO

Gli scenari di riferimento per le persone scomparse, coerenti con le caratteristiche del territorio, sono tre:

- **SCOMPARSA IN AMBITO URBANO E ZONE EXTRAURBANE NON IMPERVIE;**
- **SCOMPARSA IN LOCALITÀ IMPERVIA O DISABITATA;**
- **SCOMPARSA IN LAGO, FIUME, ACQUE INTERNE O SPECCHI ACQUEI ARTIFICIALI.**

Sarà necessario considerare alcuni parametri utili per una maggiore caratterizzazione degli scenari e per la massima efficacia consentita nella definizione dei protocolli di coordinamento.

*Il primo di questi parametri coincide con la definizione del **grado di qualificazione delle notizie** e delle connesse richieste di intervento. Esso può essere considerato:*

- **MOLTO ALTO**, in relazione a:
 - motivazione alla base della segnalazione;
 - contesto territoriale interessato;
 - sussistenza di particolari specificità ambientali.
- **ALTO**, ogniqualvolta le informazioni acquisite in sede di ricezione della richiesta di intervento, pur non completamente definite, siano comunque tali da giustificare l'attivazione immediata delle attività di ricerca e soccorso, cosa che si verifica, ad esempio, in caso di ragionevole sospetto della sussistenza di condizioni di pericolo dovute a elementi soggettivi a carico della persona scomparsa, quali l'età, la sussistente

¹ Cui l'art. 1 L. 21/02/2001 n. 74 riconosce la competenza ad intervenire e coordinare le diverse organizzazioni/enti e associazioni di volontariato, ivi compresa l'individuazione del ritrovo logistico ove fare confluire le forze mobilitate.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

disabilità cognitiva, tali da far presumere l'esistenza di rischi particolarmente elevati per l'incolumità della persona scomparsa o presunta tale;

- **INSUFFICIENTE**, in tutti i casi (in genere riconducibili a ragionevoli sospetti di allontanamento volontario o temporanea assenza da parte di individui potenzialmente in grado di prendersi cura di sé) in cui le informazioni acquisibili in fase di ricezione della richiesta di intervento non siano tali da giustificare l'attivazione immediata di un vero e proprio protocollo di coordinamento interistituzionale delle attività di ricerca e soccorso.

Un *secondo parametro*, utile per discriminare tra le diverse strategie di intervento, è dato dall'***estensione dell'area di ricerca***. In linea di massima si possono ipotizzare aree di ricerca:

- **BEN DELIMITATE**;
- **AMPIE**, in tutti i casi in cui l'area da perlustrare sia estesa, ma ragionevolmente confinabile;
- **DIFFICILMENTE DELIMITABILI**, in tutti i casi in cui il luogo di ultimo avvistamento e quindi di presumibile scomparsa, si collochi in contesti urbani o di interfaccia.

Ai primi due si può aggiungere un *terzo parametro* che tenga conto della verifica della ***sussistenza o meno di condizioni ambientali tali da richiedere l'impiego immediato di risorse operative particolarmente specializzate***.

Qualora la Forza di polizia procedente, in accordo con la Prefettura, valuti che le informazioni acquisibili in fase di ricezione della richiesta di intervento siano tali da far ritenere opportuna, se non addirittura indispensabile, il ricorso a servizi specialistici per la valutazione del profilo personale dello scomparso o far fornire un'attività di ausilio ai suoi familiari, potrà essere richiesto l'eventuale supporto delle Associazioni "Penelope", "Psicologi per i popoli", "Telefono Azzurro Onlus", specializzati su entrambe le problematiche.

Potranno altresì essere attivati ulteriori protocolli di coordinamento interistituzionali o di collaborazione con associazioni ed enti per migliorare e velocizzare le attività delle Forze di polizia nell'acquisizione di informazioni sulla persona scomparsa.

Tenendo conto di tutti questi elementi, il presente documento potrà prevedere l'aggiunta in allegato di più protocolli tipo in grado di adattarsi alle specificità proprie delle varie tipologie di richiesta possibili.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

9. SOGGETTI COINVOLTI

Gli organismi istituzionali coinvolti nell'attuazione delle procedure operative contenute nel presente documento sono i seguenti:

TABELLA 1 – COMPONENTI OPERATIVE

COMPONENTE OPERATIVA	RUOLO
<p>Prefettura di Monza e della Brianza <i>Ufficio territoriale del Governo</i></p>	<p>Responsabile dell'attivazione del Piano, dell'individuazione dell'Ente che assumerà la guida del PCA, della gestione del Piano stesso e della riunione post-operativa conclusiva.</p> <p>Assicura la funzione di comunicazione ai <i>media</i> e a eventuali terzi.</p> <p>In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, attiva un tavolo di confronto e coordinamento delle operazioni, su richiesta delle componenti interessate alla ricerca, denominato "Tavolo di coordinamento".</p> <p>Attiva la procedura amministrativa di informazione al Commissario Straordinario per le persone scomparse ed informa i Sindaci del territorio interessato.</p> <p>Promuove e coordina l'attività di formazione specialistica per la ricerca delle persone scomparse, l'utilizzo e la disponibilità di cartografia e GPS per gli Enti, le strutture operative interessate e le Organizzazioni di volontariato intervenute nella ricerca.</p> <p>Pianifica la sperimentazione del Piano, il suo riesame e aggiornamento.</p>
<p>Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza / Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Milano</p>	<p>Autorizza specifiche attività di ricerca nel caso esclusivo di scomparsa di persone, anche minori, connessa alla commissione di reato.</p> <p>Per le ricerche si avvale delle FF.OO. e anche di altri organismi, se ritenuti necessari, attivabili per il tramite della Prefettura. In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, valuta una eventuale partecipazione al "Tavolo di coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p>



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

COMPONENTE OPERATIVA	RUOLO
Questura di Monza e della Brianza	<p>- Responsabile del coordinamento delle operazioni di ricerca nel caso di scomparsa <u>nel centro abitato di Monza</u>, secondo quanto stabilito dal Piano; in questo caso: opera per lo svolgimento dei compiti di istituto in stretto raccordo con la Prefettura di Monza e della Brianza, le altre FF.OO., i VV.F., la Provincia, il Sindaco, le altre componenti di protezione civile, la CRI ed, eventualmente, le Forze Armate e le altre componenti di intervento sanitario e di volontariato;</p> <p>il rappresentante individuato coordina il PCA in stretta collaborazione con il rappresentante dei VV.F. e mantiene il flusso informativo con la Prefettura.</p> <p>In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, partecipa al “Tavolo di coordinamento” della Prefettura, se attivato.</p> <p>- <u>Negli altri casi</u>, fornisce concorso alle operazioni di ricerca per quanto concerne l’acquisizione di ulteriori informazioni sulla persona scomparsa e messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali per le operazioni di ricerca.</p>
Comando Provinciale dei Carabinieri di Monza Brianza	<p>- Responsabile del coordinamento delle operazioni di ricerca nel caso di scomparsa <u>negli altri centri abitati della Provincia di Monza Brianza</u>, secondo quanto stabilito dal Piano; in questo caso: opera per lo svolgimento dei compiti di istituto in stretto raccordo con la Prefettura di Monza Brianza, le altre FF.OO., i VV.F., la Provincia, il Sindaco, le altre componenti di protezione civile, la CRI ed, eventualmente, le Forze Armate e le altre componenti di intervento sanitario e di volontariato; il rappresentante individuato coordina il PCA in stretta collaborazione con il rappresentante dei VV.F. e mantiene il flusso informativo con la Prefettura.</p> <p>In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, partecipa al “Tavolo di coordinamento” della Prefettura, se attivato.</p> <p>- <u>negli altri casi</u>, fornisce concorso alle operazioni di ricerca per quanto concerne l’acquisizione di ulteriori informazioni sulla persona scomparsa e messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali per le operazioni di ricerca.</p>



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

COMPONENTE OPERATIVA	RUOLO
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Monza	<p>Concorre alle operazioni di ricerca per quanto concerne l'acquisizione di ulteriori informazioni sulla persona scomparsa e messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali per le operazioni di ricerca.</p> <p>In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, partecipa al "Tavolo di coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p>
Comando provinciale dei VV.F. di Monza e Brianza	<p>- Responsabile del coordinamento delle operazioni di ricerca <u>su tutto il territorio provinciale, ad esclusione dei centri abitati</u>, secondo quanto stabilito dal Piano; in questo caso: opera per lo svolgimento dei compiti di istituto in stretto raccordo con la Prefettura di Monza e della Brianza, le FF.OO., la Provincia, il Sindaco, le altre componenti di protezione civile, la CRI ed, eventualmente, le Forze Armate e le altre componenti di intervento sanitario e di volontariato; il rappresentante individuato coordina il PCA in stretta collaborazione con le FF.OO. e mantiene il flusso informativo con la Prefettura.</p> <p>In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, partecipa al "Tavolo di coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p> <p>- <u>Negli altri casi</u>, fornisce un supporto per il coordinamento tecnico del PCA e partecipa al concorso alle operazioni di ricerca per quanto concerne l'acquisizione di ulteriori elementi sulla persona e messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali per le operazioni di ricerca.</p>
Protezione Civile Regione Lombardia	<p>Concorre alle operazioni di ricerca, a supporto degli Enti preposti, sia per quanto concerne l'acquisizione di ulteriori informazioni sulla persona scomparsa sia per la messa a disposizione delle risorse umane e strumentali per le operazioni di ricerca, ivi comprese le Associazioni di volontariato iscritte all'albo regionale, sezione provinciale.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca, compreso la partecipazione al "Tavolo di Coordinamento" della Prefettura.</p>



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

COMPONENTE OPERATIVA	RUOLO
Provincia di Monza e della Brianza	<p>- Responsabile dell'attivazione e del coordinamento delle squadre di volontariato di protezione civile, su richiesta della Prefettura, in raccordo con il CCV-MB (Comitato di Coordinamento delle OO.V. di Protezione Civile).</p> <p>Svolge anche una funzione di supporto nelle ricerche fornendo, a richiesta, le risorse strumentali di cui dispone.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca compreso la partecipazione al "Tavolo di Coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p> <p>- Collabora, come Polizia Provinciale, in stretto raccordo con le FF.OO.</p>
ATS Brianza	<p>Collabora per gli interventi di supporto psicologico alla vittima e ai familiari, con la messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca, compreso la partecipazione al "Tavolo di Coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p>
SOREU 118 (Sala Operativa Emergenza Urgenza)	<p>Responsabile della gestione del soccorso sanitario alla persona al suo ritrovamento e/o ai suoi familiari, mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali della AAT 118 Monza Brianza.</p> <p>Effettua un'attività di collegamento con le Aziende Ospedaliere del territorio, coordinate dalla Direzione Generale Salute di Regione Lombardia.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca, compreso la partecipazione al "Tavolo di Coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p>



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

COMPONENTE OPERATIVA	RUOLO
Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Monza e Brianza	<p>Concorre alle operazioni di ricerca e messa a disposizione delle risorse umane e strumentali occorrenti.</p> <p>Collabora agli interventi di soccorso sanitario, di supporto psicologico ai familiari e di ricerca con le altre componenti operative.</p> <p>A tal fine utilizzerà il personale attingendo alle proprie risorse nazionali e regionali ove necessario.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca, compreso la partecipazione al “Tavolo di Coordinamento” della Prefettura.</p>
LABANOF Sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	<p>Fornisce il supporto medico legale in caso in caso di persone scomparse e/o vittime di reato. In quest’ultimo caso il suo coinvolgimento operativo avviene su richiesta dell’A.G.</p> <p>Partecipa, su invito, ad eventuali attività di formazione degli operatori dei diversi enti ed organismi del soccorso.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso, compreso la partecipazione al “Tavolo di Coordinamento” della Prefettura, se attivato.</p>
Esercito Italiano – Comando Truppe Alpine	<p>Concorre alle operazioni di ricerca per quanto concerne le composizione delle Squadre Miste di Ricerca (SMR) e assistenza psicologica ai familiari.</p> <p>La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca compreso la partecipazione al “Tavolo di Coordinamento” della Prefettura, se attivato.</p>
Sindaco competente per territorio	<p>Concorre alle operazioni di ricerca fornendo assistenza alle componenti operative impegnate sul proprio territorio con la messa a disposizione delle proprie risorse umane e strumentali.</p> <p>In caso di particolare complessità dello scenario delle operazioni di ricerca, partecipa al “Tavolo di coordinamento” della Prefettura, se attivato.</p>



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

COMPONENTE OPERATIVA	RUOLO
Altre Associazioni interessate	<p>Partecipano alle operazioni di ricerca, su richiesta della Forza di polizia procedente e in accordo con la Prefettura, offrendo un supporto specialistico utile ai fini dell'individuazione del profilo personale dello scomparso e/o fornendo un'attività d'ausilio ai familiari dello scomparso:</p> <p>Associazione Onlus "Penelope"</p> <p>Associazione Onlus "Psicologi per i popoli"</p> <p>Associazione "Telefono Azzurro Onlus"</p> <p>Altre associazioni potranno chiedere successiva adesione. La Prefettura, in accordo con le FF.OO. e i VV.F., può valutare di limitare tale partecipazione secondo il caso e la tempistica della ricerca, compresa la partecipazione al "Tavolo di Coordinamento" della Prefettura, se attivato.</p>

10. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE PIANO

Ipotesi A:

Di prassi i familiari presentano denuncia di scomparsa di un proprio congiunto presso un presidio delle Forze di polizia.

Qualora il presidio non sia competente per territorio, appena esperite le prime formalità investigative, inoltra la denuncia all'Ufficio competente per l'attivazione delle successive ricerche e per la valutazione dell'opportunità di attivazione del presente piano.

Ipotesi B:

La segnalazione di scomparsa può comunque pervenire anche per il tramite del Numero Unico di emergenza NUE. In tal caso, gli operatori NUE inoltrano la segnalazione alla Forza di polizia competente per territorio.

Qualora invece la segnalazione pervenisse a qualsiasi altra Istituzione/Ente/Organismo di Volontariato, quest'ultimo provvede con tempestività a trasferirla alla Forza di polizia competente per territorio.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Procedura UNO

La Forza di polizia che riceve la segnalazione, qualora coincida con quella competente per territorio, procede:

1. all'acquisizione delle informazioni sulla persona scomparsa, anche in modo speditivo, effettuando una analisi dello scenario di intervento e compilando un foglio raccolta dati da trasmettere alle Sale operative per favorire la ricerca;
2. all'attivazione delle Sale operative;
3. alla immediata segnalazione alla banca dati mediante compilazione e inserimento del modello RI.SC.;
4. all'effettuazione di un'attività preliminare di polizia giudiziaria;
5. a diffondere le informazioni essenziali della persona scomparsa alla SOREU 118 Metropolitana, al fine di procedere alla diffusione dell'informazione alle strutture di Pronto Soccorso dell'area interessata;
6. ad informare la Prefettura dell'evento, proponendo, se del caso, l'attivazione del presente piano;
7. ad informare della scomparsa il Sindaco e l'Ufficio di Polizia locale del Comune interessato.

Procedura DUE

Nell'ipotesi in cui la Forza di polizia che riceve per prima la segnalazione non coincida con quella competente per territorio:

- la Forza di polizia che per prima riceve la segnalazione procede all'espletamento delle operazioni sopraindicate ai punti da 1 a 5, nonché informa dell'evento la Forza di polizia competente per territorio, trasferendo ogni utile informazione ai fini della valutazioni del caso per l'organizzazione delle ricerche sul territorio. Informa altresì il Prefetto competente per territorio e il Sindaco del Comune interessato dell'evento accaduto.
- la Forza di polizia competente per territorio, una volta ricevute le informazioni sul caso:
 - valuta le informazioni ricevute ai fini dell'organizzazione delle ricerche;
 - informa il Prefetto e il Sindaco sulle attività poste in essere;
 - propone al Prefetto, se del caso, l'attivazione del presente piano.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

FUNZIONI DEL PREFETTO

Il Prefetto, ricevuta la notizia della scomparsa, sulla base degli elementi acquisiti dalle Forze di polizia e/o dai Vigili del Fuoco, se interessati, valuta l'opportunità di attivare il presente Piano, con relativo coordinamento delle componenti operative elencate nella [Tabella 1](#). Con tempestività, dà notizia dell'attivazione del piano al Sindaco del comune interessato e **al Commissario Straordinario per le persone scomparse**. Cura i rapporti con gli organi di informazione.

Il Prefetto può attivare il piano anche su richiesta **dall'Autorità Giudiziaria**, per i casi connessi a situazioni di scomparsa a seguito di reato.

Qualora dagli elementi acquisiti dalle Forze di polizia interessate emerga uno scenario dell'evento di una particolare complessità in relazione alle operazioni di ricerca da organizzarsi, alla tipologia di persona scomparsa e alla situazione specifica della vicenda di riferimento, **il Prefetto può attivare un "tavolo di coordinamento" delle attività di ricerca**, anche eventualmente d'intesa con l'Autorità Giudiziaria competente.

Tavolo di Coordinamento

Il tavolo è coordinato dal Prefetto o da un suo delegato. Vi partecipano: Forze di polizia, Vigili del Fuoco, i Sindaci dei Comuni interessati dalle operazioni di ricerca, la Provincia, la Croce Rossa Italiana, la SOREU, l'AAT 118 Monza Brianza, ed eventualmente le altre componenti reputate necessarie alla luce dello scenario.

Si elencano di seguito le principali attività svolte:

- esame accurato dello scenario di riferimento;
- esame delle problematiche di particolare complessità concernenti le operazioni di ricerca;
- valutazione sulla ipotesi di coinvolgimento di altre risorse umane e strumentali necessarie alla ricerca;
- coordinamento degli Enti partecipanti alle operazioni di ricerca;
- coordinamento delle risorse degli Enti locali, nei casi in cui le ricerche coinvolgano territori di competenza di più Comuni nello stesso ambito provinciale;
- cura di tutte le ulteriori attività di supporto al Prefetto in relazione alla complessità delle ricerche in territori appartenenti a più Province;
- acquisizione costante delle informazioni sull'andamento delle ricerche e valutazione di quelle opportune da condividere con la stampa e/o i familiari.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Ulteriori funzioni

Sarà cura della Prefetto, in relazione alle esigenze di formazione specialistica delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile e del personale di altri Enti e/o Strutture operative dello Stato interessati, promuovere la formazione delle diverse componenti, con particolare riferimento al modello di organizzazione ICS (*Incident Command System*)², per i casi di ricerca delle persone scomparse, di quelle vittime di reato, dei cadaveri senza identità e/o del recupero di resti umani, in collaborazione con Labanof - *Sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute*, i VV.F. di Milano e/o altre strutture operative specialistiche.

Inoltre, d'intesa con le Forze di polizia, i VV.F. e gli altri Enti interessati, predisporrà periodicamente un programma di esercitazioni per l'armonizzazione delle procedure operative e l'attività dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Piano.

Posto di Comando Avanzato (PCA)

Nell'immediatezza dell'attivazione del Piano, presso il luogo delle ricerche o in altro luogo definito dal tavolo di coordinamento, viene costituito un Posto di Comando Avanzato (PCA)³ per il coordinamento delle attività di ricerca, composto dalle Forze di polizia, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia locale e dai volontari di protezione civile, nonché dalla CRI, dall'ATS competente per territorio, dall'AAT 118 ed altri Enti/strutture operative statali e non (se ritenuto necessario).

Si evidenzia che presso il PCA la presenza del personale del Servizio di Emergenza territoriale 118 sarà limitata ai soli casi nei quali si ravvisi l'esigenza di un soccorso sanitario, nel caso di ritrovamento della persona scomparsa ferita o traumatizzata, per supporto ai suoi familiari o per necessità sanitarie dei soccorritori.

Nella seguente Tabella 2 è riportata la struttura di coordinamento e l'Ente coordinatore per le operazioni di ricerca, nonché gli altri soggetti che andranno a comporre una o più Squadre Miste di Ricerca (SMR).

² L'ICS è attualmente adottato in via sperimentale dal C.N.VV.F. e dalla Divisione Emergenze e Protezione Civile (DIVEM) della Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Monza e Brianza. L'ICS è alla base del sistema di coordinamento dell'Associazione Italiana Medicina della Catastrofi, è riconosciuto dalla NATO, dall'ICAO, dal NFPA (National Fire Protection Association) ed è il sistema utilizzato dal NIIMS (sistema di gestione interdipartimentale degli incidenti, negli USA) e dalla FEMA. Ogni Area è contraddistinta da un colore preciso: Area Comando (bianco), Area Operazioni (rosso), Area Pianificazione (giallo), Area Logistica (verde), Area Amministrazione (blu).

³ PCA: Il Posto di Comando Avanzato è una struttura tecnica operativa per la gestione dell'emergenza. In linea di massima il PCA dovrebbe essere composto da Forze di polizia, VV.F., AAT 118 (quest'ultima nel caso ci siano esigenze di soccorso sanitario), Polizia locale; naturalmente le altre strutture entreranno a farne parte al momento dell'arrivo sul luogo dell'evento. Risponde all'esigenza di gestire direttamente sul luogo dell'emergenza, in modo coordinato, tutte le attività di soccorso individuando le priorità direttamente "sul campo". Il PCA ha sede in un luogo sicuro individuato possibilmente in fase di pianificazione, sulla base degli scenari attesi; in caso di inidoneità del sito prestabilito si individuerà un luogo alternativo adatto. Il sito prescelto potrà inoltre variare a fronte dell'evoluzione dell'emergenza in atto.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

TABELLA 2 – SCENARIO EVENTI

SCENARIO DI RIFERIMENTO	STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI RICERCA	COMPONENTI
<i>Eventi non complessi</i>	Prefettura	Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Sindaco del Comune interessato, Provincia, Croce Rossa Italiana, AAT 118 Monza Brianza e altre componenti statuali, del sistema di protezione civile (Comune, Provincia, Regione) o del Volontariato, se ritenuto necessario.
<i>Eventi particolarmente complessi</i> In relazione alla complessità delle operazioni di ricerca, alla tipologia della persona scomparsa e allo scenario di riferimento (più Comuni coinvolti), su richiesta delle componenti interessate nella ricerca potrà essere attivato un tavolo di confronto e coordinamento.	Tavolo di Coordinamento della Prefettura	Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Sindaco del Comune interessato, Provincia, Croce Rossa Italiana, AAT 118 Monza Brianza e altre componenti statuali, del sistema di protezione civile (Comune, Provincia, Regione) o del Volontariato, se ritenuto necessario.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

SCENARIO DI RIFERIMENTO	STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELLE OPERAZIONI DI RICERCA / COORDINATORE PER LE OPERAZIONI DI RICERCA	COMPONENTI OPERATIVE PER LA COSTITUZIONE DELLE SQUADRE MISTE DI RICERCA (SMR)	NOTE
Scomparsa in centro abitato	Responsabile PCA <i>(Polizia di Stato per la Città di Monza; Carabinieri per i Comuni della Provincia)</i>	Autorità comunale, Forze di polizia, Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, AAT 118 Monza Brianza, OO.V. di Protezione Civile e altri Enti/strutture operative statali e non (se ritenuto necessario)	La Forza di polizia potrebbe essere individuata dall'Autorità Giudiziaria
Scomparsa in località impervia (non montuosa) o disabitata e/o boscata	Responsabile PCA <i>(Vigili del Fuoco)</i>	Vigili del Fuoco, Forze di Polizia (statuale e locali), Corpo Forestale dello Stato, Squadre SAF/Cinofile, Forze Armate, Croce Rossa Italiana, AAT 118 Monza Brianza, Autorità locali (Comune/i), OO.V. di protezione civile e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, nonché altri Enti/strutture operative statali e non (se ritenuto necessario)	La Forza di polizia potrebbe essere individuata dall'Autorità Giudiziaria
Scomparsa in lago, fiume, acque interne o specchi acquei	Responsabile PCA <i>(Vigili del Fuoco)</i>	Vigili del Fuoco, Forze di Polizia (statuali e locali), Squadre SAF/Cinofile, Croce Rossa Italiana, AAT 118 Monza Brianza, Autorità locali (Comune/i), OO.V. di Protezione Civile e altri Enti/strutture operative statali e non (se ritenuto necessario)	La Forza di polizia potrebbe essere individuata dall'Autorità Giudiziaria



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

CENTRALI OPERATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO

Come prescritto dalla normativa europea, il N.U.E. 112 - Numero Unico di Emergenza 112 può ricevere l'eventuale segnalazione di scomparsi e veicola la comunicazione ricevuta secondo procedura alla Forza di polizia competente per territorio.

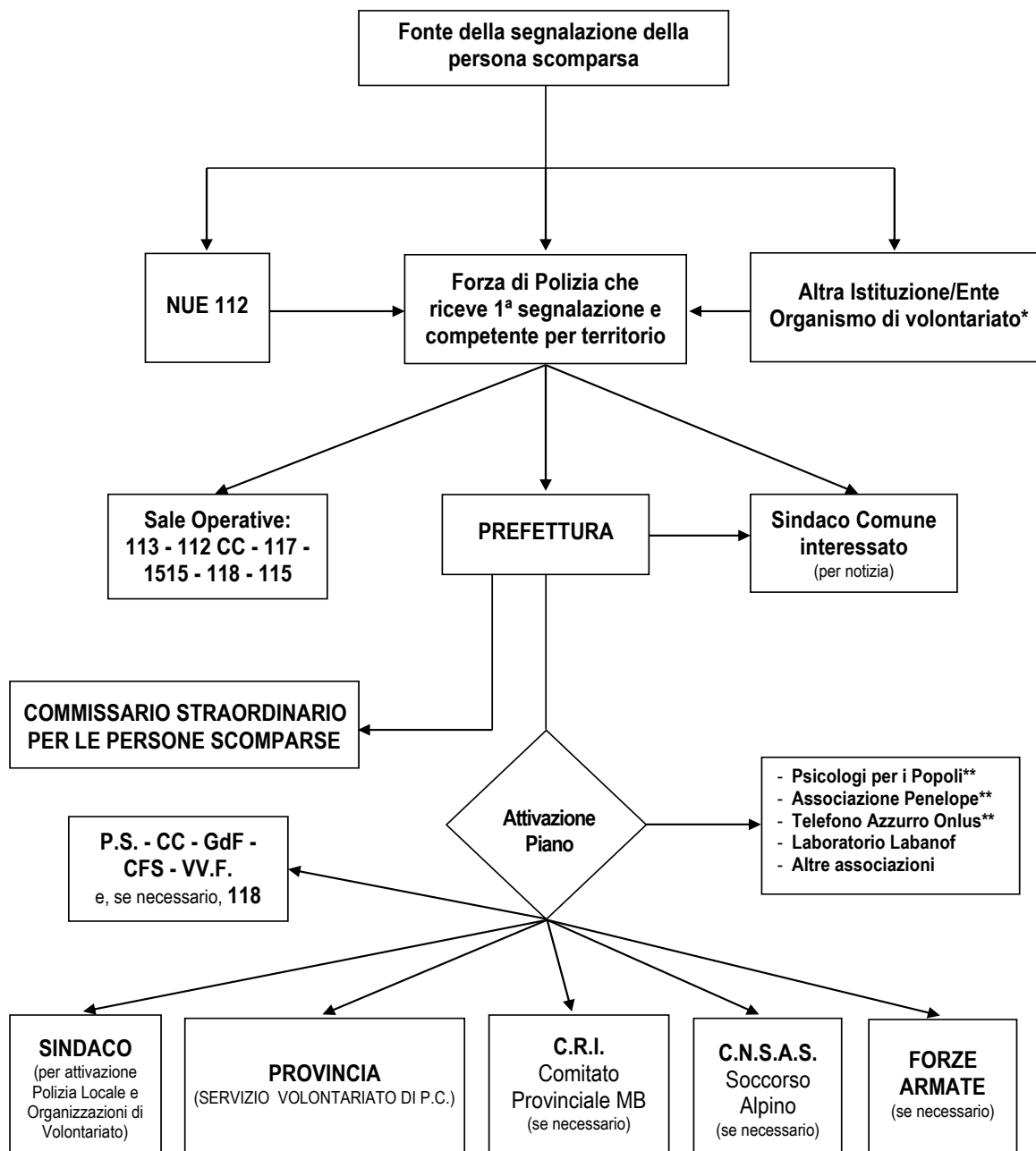
Ad ogni segnalazione di persona scomparsa deve seguire una formale denuncia.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI – Procedura UNO



* Polizia Locale, Associazioni di volontariato, Sala Operativa Protezione Civile di Regione Lombardia, 118 SOREU, 115 VV.F.

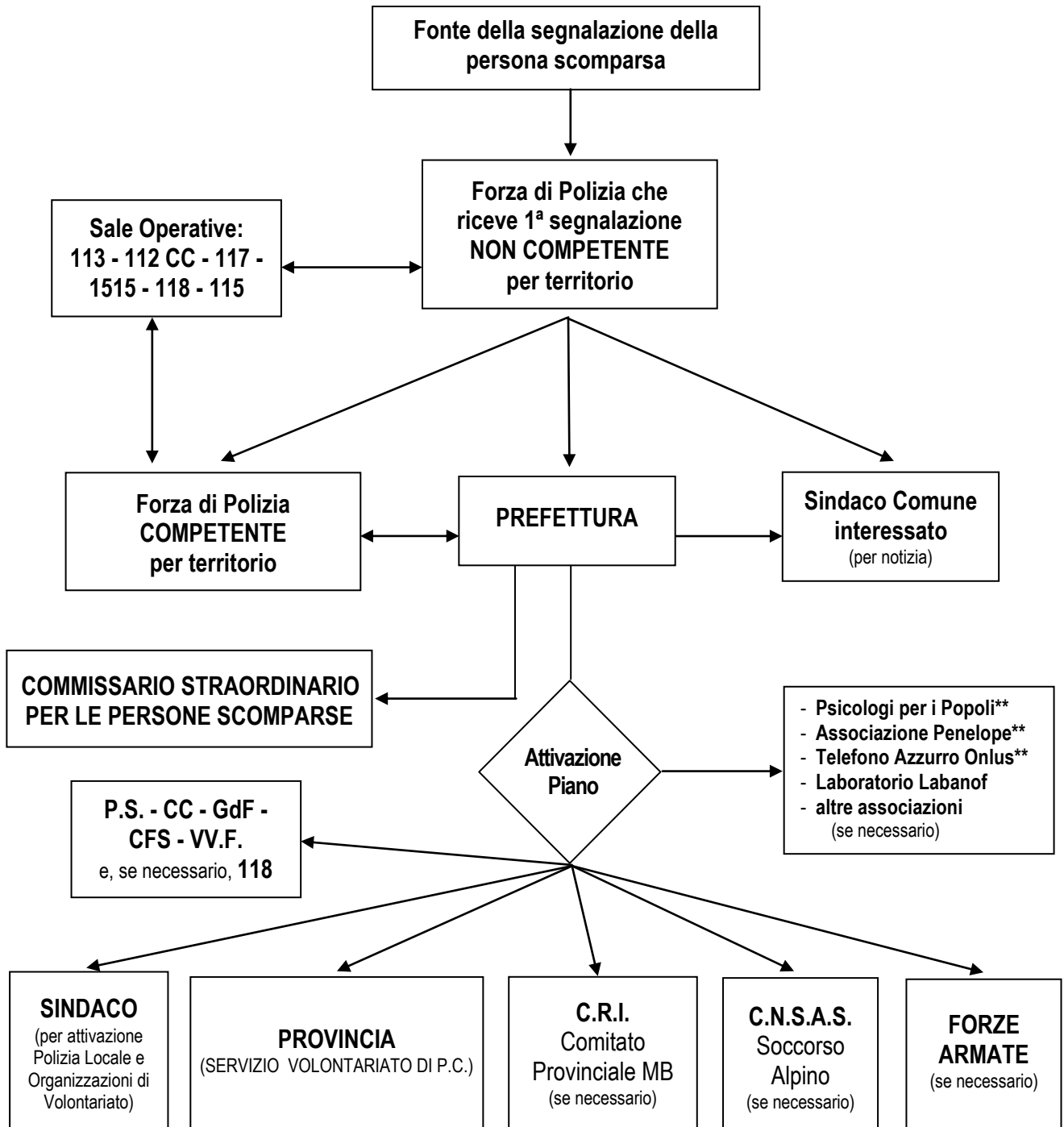
** Il loro coinvolgimento a supporto dei familiari o della vittima viene concordato dalla Prefettura con le FF.OO.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI – Procedura DUE



* Polizia Locale, Associazioni di volontariato, Sala Operativa Protezione Civile di Regione Lombardia, 118 SOREU, 115 VV.F.

** Il loro coinvolgimento a supporto dei familiari o della vittima viene concordato dalla Prefettura con le FF.OO.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

PARTE SECONDA

11. FASI OPERATIVE DI RICERCA E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

La ricerca di persone scomparse si articola nelle seguenti fasi:

- A. Fase preliminare di attivazione del piano di ricerca di persona scomparsa e allarme alle componenti operative;
- B. Fase operativa di attivazione del piano di ricerca sulla zona:
 1. pianificazione dell'intervento;
 2. gestione dell'intervento;
 3. sospensione – chiusura delle ricerche;
 4. riunione post-operativa – rapporto finale.

12. "A" FASE PRELIMINARE DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA PER LA PERSONA SCOMPARSA E ALLARME ALLE COMPONENTI OPERATIVE

FASE PRELIMINARE ATTIVAZIONE PIANO

Come è noto, il rilevamento della scomparsa di una persona viene classificato secondo le macro-casistiche sotto indicate:

- 1) **Scomparsa di persona denunciata alle Forze di polizia in:**
 - presenza di notizia di reato;
 - assenza di notizia di reato;
 - 2) **Scomparsa di persona segnalata ai servizi di emergenza:**
 - Vigili del Fuoco;
 - SOREU Metropolitana (118);
 - Sindaci del territorio provinciale;
 - altri soggetti interessati.
- 1) **Nell'ipotesi di scomparsa denunciata alle Forze di polizia:**
- a) **con presenza di notizia di reato**, la Forza di polizia procedente (ossia quella che per prima riceve la notizia) informa tempestivamente l'Autorità Giudiziaria e avvia le ricerche sul territorio in coerenza con le disposizioni impartite dalla stessa A.G.; informa (via telefonica e/o e-mail) la SOREU Metropolitana (118) e dirama la notizia per conoscenza anche a tutte le Centrali Operative degli altri Enti interessati.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

In tale caso, le Forze dell'Ordine assumono direttamente il coordinamento delle operazioni di ricerca.

- b) **con assenza di notizia di reato**, la Forza di polizia procedente:
- ✓ raccoglie ogni utile informazione sulla persona scomparsa e invia una immediata segnalazione alla banca dati nazionale;
 - ✓ acquisisce ogni informazione dalla denuncia per le prime ed essenziali indagini preliminari di polizia giudiziaria;
 - ✓ compila ed invia il modello RI.SC.;
 - ✓ svolge accertamenti preliminari per la definizione del grado di qualificazione delle notizie e delle relative richieste di intervento (molto alto, alto, insufficiente – [par. 8](#));
 - ✓ informa l'A.G. competente e la Prefettura. Quest'ultima ne dà immediata notizia alla Centrale dei Vigili del Fuoco per allertare un loro eventuale coinvolgimento;
 - ✓ informa della sola notizia anche il Sindaco del Comune interessato.

Nel caso in cui **la forza di Polizia procedente coincide con quella competente per territorio**, questa può anche **chiedere alla Prefettura l'attivazione del presente Piano**, qualora dalle informazioni in suo possesso e dagli accertamenti preliminari svolti, rileva che la richiesta di intervento per l'attivazione delle procedure di ricerca di persona scomparsa sia da ritenersi opportuna.

Nel caso in cui **la forza di polizia procedente non coincide con quella competente per territorio**, questa si limiterà a inviare a quella competente i dati in suo possesso. **Sarà pertanto quella competente ad effettuare le successive valutazioni per l'eventuale attivazione del presente piano**, provvedendo ad informare di tale coinvolgimento il Prefetto e il Sindaco interessato.

2) **Nell'ipotesi di scomparsa di persona segnalata direttamente ai servizi di emergenza** (Enti, Strutture, Polizie locali e Sale Operative citate nel presente Piano) l'informazione deve essere veicolata tempestivamente alla Polizia di Stato e ai Carabinieri secondo competenza.

ALLARME COMPONENTI OPERATIVE

In fase di allarme, la diramazione della notizia per l'attivazione delle ricerche deve essere effettuata alla Prefettura e agli Enti competenti solo nel caso in cui la persona scomparsa sia stata geograficamente localizzata in un'area più o meno vasta, anche come latente possibilità.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Non viene diramata, invece, nell'eventualità che non sia stato possibile localizzare geograficamente il luogo di scomparsa o che per la localizzazione siano attive iniziative di Polizia Giudiziaria che suggeriscano la necessità di ulteriore riserbo.

Nell'informativa si deve avere cura di indicare non soltanto ogni elemento descrittivo dello scomparso, precisando nel contempo il grado di qualificazione delle notizie e della richiesta di intervento (molto alto, alto, insufficiente - vedi [par. 8](#)), ma anche il luogo di presumibile scomparsa, con la specificazione delle località dove insistere con le ricerche, ossia se trattasi di attività da svolgere:

- a) in ambiente extraurbano, in luogo impervio (in territorio montano, collinare e/o in presenza di cavità, forre, torrenti ecc.);
- b) in ambiente extraurbano non impervio (in territorio di pianura, zone disabitate, reticolo fluviale ecc.);
- c) in ambito urbano o territorio antropizzato (centro abitato o con presenza di insediamenti produttivi o infrastrutturali);

La notizia viene inoltrata alle componenti operative, nell'immediatezza a mezzo telefono ai numeri indicati nel presente piano ed eventualmente anche via e-mail o pec secondo la modulistica del piano (all. 1), che prevede l'inoltro di un messaggio "PREALLERTA SEGNALAZIONE PERSONA SCOMPARSA".

In alcuni casi particolari (per esempio scomparsa di minori o di malati affetti da particolari patologie, o smarrimenti in luoghi impervi), **la Forza di polizia competente per territorio, qualora valuti come indispensabile l'attivazione immediata delle procedure di ricerca e l'attivazione del piano, può avviare direttamente le ricerche** (che vengono definite preliminari), previa comunicazione alla Prefettura e fatta salva la segnalazione all'A.G.

In tutti i casi è cura del Prefetto coinvolgere tempestivamente e direttamente il Commissario Straordinario per le persone scomparse per i profili di competenza (all. 6).

Il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

13. “B” FASE OPERATIVA DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA SULLA ZONA

Le fasi operative si classificano in:

- **attivazione piano di ricerca** che comprende l'attivazione, le prime attività operative e la designazione della sala operativa, che seguirà l'intervento;
- **pianificazione** dell'intervento;
- **gestione** dell'intervento;
- **sospensione – chiusura** delle ricerche;
- **riunione post-operativa – rapporto finale** d'intervento.

ATTIVAZIONE PIANO DI RICERCA

CASISTICA

Dalle prime notizie acquisite dalla Forza di polizia che ha ricevuto la segnalazione, possono emergere due situazioni:

- 1) **precise indicazioni sulla località, sul tempo e sulle circostanze della scomparsa**, tali da far ritenere che le ricerche localizzate possano concludersi in tempi ragionevolmente brevi.

In tal caso, la Forza di Polizia competente per territorio, su conforme avviso del Prefetto, può proseguire le ricerche per un tempo definito, in piena autonomia o con il concorso circoscritto di altra Forza di Polizia a competenza generale, senza il coinvolgimento di altre componenti.

In caso di valutazione di necessità di coinvolgimento di altre risorse, la Forza di Polizia competente e/o i VV.F. intervenuti potranno proporre l'attivazione del presente piano.

- 2) **non chiare indicazioni sulla località e/o tempi e/o modalità della scomparsa.**

La Forza di polizia competente per territorio, di fronte a un grado di qualificazione della notizia “alto”, avvia in autonomia le prime ricerche della persona, fatte salve le successive prerogative di coordinamento della Prefettura.

Qualora l'attività di ricerca, compresa quella di cui al precedente punto 1), non abbia avuto esito e/o sia trascorso un ragionevole lasso di tempo, **la Prefettura**, condividendo tutte le notizie con la Forza di polizia competente ed eventualmente anche con i Vigili del Fuoco già preallertati, **assume la decisione di attivare il presente Piano.**



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Inoltre, se nel corso delle prime attività di ricerca viene coinvolta sin dalle prime battute l'A.G., l'attivazione del presente piano deve essere concordata anche con tale autorità, per il tramite dell'organo di polizia procedente. Sarà quest'ultimo poi, in accordo con la Prefettura, a comunicare agli Enti partecipanti eventuali disposizioni di dettaglio operative, nel quadro delle indicazioni ricevute dall'A.G. e sempre che il P.M. incaricato non intenda dirigere personalmente le operazioni di P.G. connesse alla scomparsa (eccezione che rientra nel caso n. 1 del Par. 14 – tra le “ipotesi di reato”).

ATTIVAZIONE

La Prefettura di Monza Brianza, a seguito di quanto precede, provvede ad attivare il presente Piano per le vie brevi (telefonicamente) ed eventualmente inviando anche un messaggio formale a:

- le Forze di polizia e i VV.F. (anche per il tramite delle Sale operative);
- le Componenti Operative tra cui: la Provincia - Settore Protezione Civile, per l'eventuale coinvolgimento dei gruppi di volontariato e la C.R.I. - Divisione Emergenze e Protezione Civile;
- il/i Sindaco/i del/i Comune/i ove si approntano le ricerche e dove le Forze dell'Ordine competenti inviano sul posto un proprio Referente per le operazioni e per le informazioni sull'esito delle ricerche;
- eventuali altre componenti, se ritenute necessarie (C.N.S.A.S., AAT 118, ATS, COMANDO TRUPPE ALPINE, LABANOF Sezione di Medicina Legale e Regione Lombardia, che per gli aspetti sanitari può interessare altre proprie strutture dipendenti e per gli aspetti di protezione civile può coinvolgere gruppi di volontariato di altre province e altre associazioni di volontariato).
- eventuali altre Prefetture limitrofe, se interessate come territorio;
- il Commissario Straordinario per le persone scomparse.

L'attivazione telefonica del Piano o il messaggio, a mezzo mail e/o pec, denominato “ATTIVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE” (all. 2) deve fornire - di massima - le seguenti informazioni:

- scenario di riferimento (scomparsa centro abitato, scomparsa in località impervia o disabitata e/o boscata, scomparsa in lago, fiume, acque interne o specchi acquei artificiali)
- località di ritrovo delle componenti operative;
- componenti operative chiamate ad intervenire per svolgere le varie funzioni previste dal *Modello operativo d'intervento* previsto al successivo punto descritto nella [Tabella 1](#);



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

- descrizione dello scomparso, indicazione della data e del luogo della scomparsa, nonché di ogni altro elemento informativo utile alle ricerche, ivi compreso l'invio di una fotografia dello scomparso, se già in possesso.

PRIME ATTIVITÀ OPERATIVE

Il Prefetto, sentito il Sindaco del Comune interessato, individua l'Ufficio/Comando della Forza di Polizia a competenza generale e/o dei Vigili del Fuoco chiamato ad assicurare il coordinamento operativo delle squadre di ricerca e dispone, ove ritenuto necessario, l'insediamento della struttura di coordinamento operativo (Posto di Comando Avanzato). Al PCA spetta la pianificazione dell'intervento e sulla base della situazione ambientale, delle risorse disponibili e delle informazioni acquisite verranno organizzate le squadre nelle aree di ricerca.

Si riportano di seguito gli ulteriori compiti della Prefettura, sin dall'inizio delle operazioni:

- avvia contatti preliminari con gli enti che dispongono di particolari risorse potenzialmente utili alla conduzione delle ricerche (elicotteri, unità cinofile, apparati di esplorazione di condotte sotterranee, ecc.), al fine di preordinarne la pronta disponibilità all'impiego nel caso di sopravvenuto bisogno;
- valuta, sentiti l'A.G. e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate televisive e radiofoniche che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.
- attiva un numero verde o divulga un altro numero telefonico dedicato, attraverso il quale chiunque possa stabilire un contatto, con le modalità indicate; tale attivazione può essere concordata con alcuni Enti istituzionali (Autorità Giudiziaria, Comune interessato o Regione Lombardia);
- intrattiene rapporti con le associazioni di volontariato specializzato nel sostegno alle persone scomparse ("Penelope", "Psicologi per i popoli", "Telefono Azzurro", ecc.), sia per acquisirne la consulenza nella valutazione di ciascun episodio, che per gli eventuali interventi di sostegno ai parenti dello scomparso.

Il coordinamento del PCA viene affidato all'Ufficio/Comando delle Forze di Polizia e/o dei Vigili del Fuoco tenendo conto dei criteri già indicati nella [Tabella 2](#):

- a) nel caso in cui l'area di presunta scomparsa risulti interna al territorio Comunale**, le unità di ricerca vengono attivate nell'ambito del personale appartenente alle Forze di polizia, ai Vigili del Fuoco ed alla Polizia locale, con il coordinamento operativo delle squadre da parte della Forza di polizia competente per territorio;



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

b) nel caso in cui si possa ritenere che l'area di presunta scomparsa interessi territori privi di insediamenti abitativi o aree impervie con particolari difficoltà di accesso e di esplorazione, come quelle lacustri o fluviali, le unità di ricerca vengono attivate nell'ambito del personale appartenente alle Forze di polizia, ai Vigili del Fuoco ed alla Polizia locale, con il coordinamento operativo delle squadre da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Prospettandosi l'esigenza di condurre le ricerche a largo raggio, le unità di ricerca così composte potranno essere integrate con il concorso di squadre formate da appartenenti alle associazioni di volontariato, previe intese con il Sindaco o i Sindaci dei Comuni interessati per il coinvolgimento delle locali Associazioni di volontariato e con il concorso della Provincia di Monza e della Brianza per il Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, e della Regione Lombardia per l'ausilio di altri gruppi di protezione civile provenienti da altre province.

Potranno essere coinvolte nella ricerca altre componenti statuali e non.

I soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alle operazioni con proprie unità di ricerca provvedono alla loro costituzione nel più breve termine e ne dispongono l'invio immediato nella sede del coordinamento operativo indicata dal Prefetto.

Il messaggio di attuazione del Piano, diretto ai soggetti impegnati a darne esecuzione, potrà essere corredato anche delle informazioni di descrizione dello scomparso e, se in possesso, della sua fotografia, della indicazione della data e del luogo della scomparsa, nonché di ogni altro elemento informativo utile alle ricerche.

DESIGNAZIONE SALA OPERATIVA DELLE FF.OO. PER LE COMUNICAZIONI

La scelta della Sala Operativa designata a gestire le comunicazioni per l'emergenza, di prassi, è effettuata in comune accordo tra la Prefettura, la Forza di polizia procedente e i Vigili del Fuoco, sulla base di alcuni criteri oggettivi, tra cui il luogo della scomparsa (centro abitato o zona impervia) o criteri logistici (risorse particolari in dotazione e operatori più esperti che possono dedicarsi, ecc.).

Le comunicazioni tra le Forze dell'Ordine e le strutture operative impiegate nel team di Emergenza sono assicurati sia mediante collegamenti radio che telefonici.

È importante sottolineare che, per evitare di impegnare nelle comunicazioni il numero breve della sala operativa designata alla gestione delle operazioni, il responsabile di detta sala individua un numero interno da dedicare specificatamente alla gestione della scomparsa.

Tale linea telefonica viene condivisa tra tutti gli operatori interessati. L'obiettivo è di garantire e condividere in tempo reale un continuo e costante flusso informativo sull'andamento delle operazioni, tra le componenti partecipanti alla ricerca. Un referente delle diverse sale operative



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

terrà costantemente informato il Funzionario reperibile di turno della Prefettura e della Forza di polizia procedente, che valuterà se e in che misura attivare ulteriori specifiche risorse.

Il rappresentante del PCA, individuato a mantenere ogni utile comunicazione con le componenti partecipanti alla ricerca, su direttiva del Dirigente della Prefettura, indica al team dei soccorritori il luogo ritenuto più idoneo per attivare il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) e ne dà notizia alla sala operativa designata. Quest'ultima condivide la notizia con le altre sale operative.

PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Con l'attivazione del piano ricerca persone scomparse, il Prefetto o un suo rappresentante concorda con le Forze di polizia e/o con Vigili del Fuoco, secondo competenza, l'individuazione del luogo ritenuto più idoneo per l'allestimento del Posto di Comando Avanzato (PCA) e dell'area più vicina per lo stazionamento delle risorse strumentali e dei mezzi. Tali decisioni possono essere intraprese con l'ausilio del "tavolo di coordinamento" se istituito.

Qualora istituito, il Tavolo gestirà il coordinamento delle risorse da impiegare.

Fermo restando il coordinamento generale della Prefettura, l'intera organizzazione dedita alla ricerca può espandersi o contrarsi a seconda del caso.

È compito del PCA la compilazione di un registro cronologico degli eventi e delle risorse impiegate, utile per effettuare un controllo generale di contabilità e quantificare i costi di approvvigionamento per fornitura delle attrezzature, servizi, materiali e le indennità dovute al personale e/o ai volontari impiegati per la gestione dell'emergenza. Al termine della ricerca il registro viene inviato alla Prefettura per la formale trasmissione agli Enti partecipanti all'evento ai fini del proseguo delle proprie rispettive competenze amministrative.

Sarà concordato con il Prefetto l'eventuale organizzazione del trasporto delle Squadre Miste di Ricerca (SMR) con mezzi speciali, l'impiego di aeromobili disponibili, compreso gli elicotteri della componente sanitaria da impiegarsi esclusivamente in caso di soccorso o recupero.

In casi particolari di scomparsa, soprattutto in presenza di una forte pressione mediatica o popolare, la Prefettura assicurerà con proprio personale la funzione di addetto stampa ed autorizzerà presso il PCA la figura di un portavoce.

Nel corso delle operazioni di ricerca, qualora si ritenga necessario, le Forze di polizia presenti nel PCA, in particolare la Polizia locale negli ambiti urbani, assicureranno anche il divieto di accesso alle persone non autorizzate all'area interessata alle operazioni di ricerca.

Si sottolinea che la presenza del personale AAT 118 di Monza Brianza, non essendo prevista una sua diretta attività di ricerca sul campo, sarà limitata ai soli casi nei quali si ravvisi l'esigenza di un soccorso sanitario, nello specifico: nel caso di ritrovamento della persona scomparsa, ferita o traumatizzata e per ogni necessità sanitaria dei suoi familiari e/o dei soccorritori.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Il coordinatore del Posto di Comando Avanzato (PCA):

- esamina e valuta le caratteristiche dei luoghi, utilizzando idonea e aggiornata cartografia, messa a disposizione dal Comune o dalla Provincia e/o i Vigili del Fuoco o da altro Ente che ne è in possesso;
- effettua il monitoraggio delle risorse disponibili;
- assume la direzione operativa, concordando con i responsabili delle unità di ricerca il riparto delle aree di intervento;
- decide le azioni da svolgere e le loro priorità, sulla scorta degli elementi in possesso.

In relazione all'evoluzione delle operazioni ed agli elementi di conoscenza acquisiti, il responsabile del coordinamento nel PCA rappresenta alla Prefettura ogni sopravveniente esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche.

La pianificazione delle operazioni comprende:

- a) la delimitazione della zona di ricerca e la sua suddivisione in settori corrispondenti al numero delle unità di ricerca attivate;
- b) il supporto ai partecipanti, se possibile, di un estratto della cartografia per favorire le ricerche e il loro orientamento;
- c) la formazione delle squadre di ricerca e la assegnazione a ciascuna di compiti correlati alla professionalità tecnico-operativa posseduta dal personale che le compone;
- d) l'indicazione dei sistemi di comunicazione;
- e) l'indicazione di ogni altro elemento utile all'esecuzione delle ricerche, ivi compresi di quelli relativi al vettovagliamento del personale impiegato.

Il responsabile del coordinamento operativo nel PCA, in costante raccordo con la Prefettura e i referenti delle altre forze impiegate:

- a) convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- b) mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;
- c) acquisisce e mette a disposizione delle squadre, la cartografia di supporto delle ricerche e eventuali altre utili strumentazioni o risorse;
- d) mantiene i contatti, sul piano operativo, con i familiari della persona scomparsa.

La metodologia utilizzata per la pianificazione e gestione può essere quella del Modello Operativo d'Intervento, denominato INCIDENT COMMAND SYSTEM (ICS).

L'ICS è un sistema standardizzato per la gestione di eventi incidentali applicabile a qualsiasi tipologia di rischio o pericolo. Permette l'integrazione delle strutture, degli equipaggiamenti, del personale, delle procedure e delle comunicazioni, fornendo un'architettura gestionale comune. L'ICS è molto flessibile e si adatta ad ogni evento incidentale, con la caratteristica che ogni sua area può essere o meno attivata, a seconda della necessità.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

Alla luce degli elementi raccolti, si procede, nel corso delle riunioni operative dei responsabili delle squadre, alla nuova delimitazione delle aree sulla quali sviluppare ulteriormente la ricerca. Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il responsabile del coordinamento provvederà ad attivare prontamente il servizio di emergenza territoriale 118 attraverso la SOREU che assume per competenza la gestione dei soccorsi sanitari alla persona, nei casi in cui si sospetti la necessità di accertamenti e/o cure sanitarie (anche solo per verificare se le condizioni meteo climatiche o ambientali durante il periodo della scomparsa non abbiano determinato acute situazioni di sofferenza dello stato di salute della persona ritrovata); in caso di necessità di supporto tecnico, il Servizio di Emergenza territoriale 118, valutato quanto riferito dalle squadre in situ, si avvarrà ove necessario, degli Enti/Associazioni con cui ordinariamente collabora nei diversi scenari.

Qualora le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferma restando la priorità dell'intervento diretto a salvaguardare la vita umana o l'incolumità degli stessi soccorritori, nonché nel caso di riscontro del decesso dello scomparso, la direzione delle operazioni viene assunta dal responsabile della Forza di Polizia presente sul posto che si mette immediatamente in contatto con l'Autorità Giudiziaria per eventuali disposizioni.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

SOSPENSIONE E CHIUSURA DELLE RICERCHE

La sospensione temporanea delle operazioni di ricerca può essere disposta dal Prefetto, o suo delegato, sulla base dei risultati raggiunti dalle SMR (Squadre Miste di Ricerca) e delle ulteriori informazioni acquisite, di seguito riportate, dai referenti del “Tavolo di Coordinamento”, se istituito, e dal responsabile del coordinamento nel PCA:

- avverse condizioni meteorologiche, suscettibili di mettere a rischio l'incolumità dei soccorritori;
- scarsa visibilità soprattutto se l'ambiente è impervio;
- scenario a rischio evolutivo (frane, valanghe, crolli, ecc);
- valutazioni fornite dal personale medico per l'incolumità degli soccorritori.

La decisione dovrà essere comunicata all'Autorità Giudiziaria, nonché, per conoscenza, alle Sale Operative H24 delle stesse Componenti Operative.

La decisione di sospensione delle ricerche tiene ovviamente conto delle eventuali diverse indicazioni fornite dall'A.G. competente a procedere, per esigenze investigative o per la tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., pervenute anche per il tramite della Forza di Polizia procedente.

Inoltre, il Prefetto o un suo delegato, sentiti i componenti del Tavolo di coordinamento, se istituito, ed il Responsabile del PCA, valuterà anche l'opportunità di lasciare un minimo presidio di soccorritori presso il PCA, fissando l'orario della ripresa delle ricerche. Al fine di evitare che notizie soprapposte o errate creino confusione, è importante che la notizia della sospensione e dell'orario della ripresa vengano tempestivamente comunicati agli Enti partecipanti: per le vie brevi, telefonicamente per il tramite della Sala Operativa designata e, qualora possibile, anche formalmente tramite un messaggio via e-mail e/o pec (all. 3).

La presenza del P.C.A. sul luogo, anche in ore notturne, può essere decisa sia per lasciare sul posto un punto di riferimento per la persona scomparsa, sia per facilitare il successivo coordinamento per la eventuale ripresa della ricerca. Prima della sospensione delle ricerche, deve essere accertato l'avvenuto rientro di tutte le squadre impegnate.

In caso di ritrovamento della persona scomparsa, la Squadra Mista di Ricerca interessata provvederà a darne immediata comunicazione (a mezzo apparato radio portatile o telefonico) al Prefetto o suo delegato e al responsabile del PCA. Il responsabile del PCA, anche per il tramite della Sala Operativa designata, ne darà comunicazione immediata alle altre SMR ancora impegnate nelle operazioni di ricerca per il loro rientro al PCA.

Il Responsabile del PCA proporrà al Prefetto la chiusura delle operazioni di ricerca e provvederà tempestivamente a informare del ritrovamento della persona scomparsa:

- l'Autorità Giudiziaria, per via telefonica o per il tramite della forza di Polizia procedente;



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

- le Sale Operative H24 delle stesse Componenti Operative;
- il Sindaco del Comune territorialmente competente.

Il Prefetto, anche per il tramite del suo incaricato, dichiara la chiusura delle operazioni di ricerca, informa i componenti del Tavolo di coordinamento, se istituito, e chiude la Sala Operativa della Prefettura, qualora attivata, inviando in tempi brevi a tutti gli enti interessati formale comunicazione di chiusura delle operazioni, via e-mail e/o pec (all. 4).

In caso di esito negativo della ricerca il Prefetto o suo delegato con l'ausilio dei componenti il Tavolo di coordinamento, se istituito, o del responsabile del PCA effettuerà ogni opportuna valutazione del caso, sentirà eventualmente, se interessata, l'Autorità Giudiziaria, anche per il tramite della Forza di polizia procedente, e proporrà la chiusura delle operazioni di ricerca. Della proposta o decisione presa viene data comunicazione anche al sindaco del Comune territorialmente competente.

In questa ipotesi il Prefetto, anche per il tramite del suo incaricato, dichiara la chiusura delle operazioni di ricerca, con le medesime modalità di cui sopra e con l'utilizzo di diversa modulistica (all. 5).

Dovrà essere accertato l'avvenuto rientro delle SMR intervenute, informando il Referente di ciascuna Componente Operativa presente nello stesso PCA.

In entrambe le ipotesi sopraindicate gli atti di Polizia Giudiziaria saranno compilati dalla Forza di Polizia incaricata dall'Autorità Giudiziaria.

È importante precisare che l'Autorità Giudiziaria competente a procedere può richiedere, per esigenze investigative o di tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., la sospensione o la temporanea chiusura delle ricerche, salva la possibilità di ripresa delle stesse, in virtù di successivi accordi e/o disposizioni.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

RIUNIONE POST-OPERATIVA E RAPPORTO FINALE

Conseguentemente alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, il Responsabile tecnico delle operazioni di ricerca sul campo (PCA), convoca un immediato *debriefing* (all. 7 – modello convocazione *debriefing*) con tutte le Componenti operative partecipanti alle operazioni finalizzato alla redazione di un Rapporto finale, da trasmettere alla Prefettura di Monza Brianza, contenente, oltre le sommarie operazioni effettuate, ogni utile osservazione sul caso.

In presenza di particolari problematiche emerse nel corso delle attività di ricerca, la Prefettura di Monza Brianza concorda una successiva data in cui ritrovarsi con i rappresentanti delle strutture che hanno avuto parte attiva nelle ricerche, per una riunione post-operativa finale di valutazione e per la costruzione di un documento concordato utile per implementare e aggiornare il piano.

14. I RAPPORTI CON I FAMILIARI

Tenuto conto della necessità di curare i rapporti con i familiari, in particolare per acquisire ogni utile informazione sullo scomparso da dare ai soccorritori, il Prefetto, anche per il tramite di un suo incaricato, si consulta con la Forza di Polizia interessata e eventualmente con l'Autorità Giudiziaria, per stabilire se provvedere direttamente o tramite altro Ente a tenere tali rapporti.

Nel rapporto Forze dell'Ordine/familiari, si rinvia alle direttive impartite dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con circolare n. 123/U/SE/2010/149 in data 10 marzo 2010, per quanto attiene al sistema "RISC" (Ricerca Scomparsi) e, in particolare, all'obbligatorietà della denuncia e all'inserimento delle schede "ante" e "post-mortem" nel citato sistema.

Qualora fosse ravvisata l'utilità di una assistenza psicologica ai familiari degli scomparsi la Prefettura avvia i contatti con la Croce Rossa Italiana (Centro ricerca e cura del trauma psicologico), le Associazioni "Penelope" e "Psicologi per i Popoli", altre associazioni accreditate, gli psicologi del S.S.N., dei Servizi Sanitari delle Forze di Polizia e delle Forze Armate per acquisire una eventuale loro disponibilità. Ad essi potranno aggiungersi quelle specializzate in taluni settori, come ad esempio "Telefono Azzurro" per i minori e "Alzheimer Uniti" per i malati di Alzheimer, Unità di neuropsichiatria del S.S.N.

I servizi del S.S.N. si potranno attivare per il tramite del competente Ufficio ASL Monza e Brianza.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

Resta salvo che detto interscambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di P.G., deve essere autorizzato dall'A.G. competente.

In relazione allo scenario di riferimento se necessario, sarà il responsabile del Tavolo di coordinamento delle operazioni ad attivare l'assistenza psicologica. La funzione "sanità" si incaricherà del raccordo con le Forze di polizia impiegate nelle operazioni di ricerca.

15. I RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Nei casi in cui la scomparsa risulti connessa ad un reato e, quindi, sussistano attività di P.G., la divulgazione di notizie afferenti le ricerche possono essere diffuse solo previo assenso dell'A.G.; in tal caso i rapporti con i mass-media vengono curati da un rappresentante della Forza di Polizia impegnata nelle indagini, sempre che non vi provveda direttamente l'A.G..

Ove invece non vi sia alcuna implicazione di P.G., le relazioni con gli organi d'informazione dovranno essere basate su una strategia *ad hoc*, per gestire ed alleviare la pressione mediatica sui familiari della persona scomparsa e sulle componenti operative impegnate nelle ricerche.

A tal fine, la Prefettura di Monza Brianza individuerà un *Addetto Stampa*, d'intesa se del caso con le componenti operative, con il compito di fornire le informazioni sulle operazioni di ricerca in corso. Se istituita la funzione "comunicazione" nell'ambito del PCA, l'*Addetto Stampa* agirà d'intesa con il responsabile delle operazioni di ricerca delle rispettive strutture di coordinamento.

In tale ottica i media potrebbero essere coinvolti per:

- rivolgere appelli finalizzati ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare a tal fine, una platea più vasta di cittadini;
- favorire lo scambio informativo;
- agevolare in modo corretto il flusso informativo, coinvolgendo i mass-media specializzati.



Prefettura di Monza e della Brianza

Ufficio territoriale del Governo

16. IMPEGNI ISTITUZIONALI DELLA PREFETTURA

Sarà cura del Prefetto:

- promuovere l'istituzione, in sede provinciale, di un tavolo tecnico interforze di confronto e coordinamento fra le Forze di polizia e tutti i soggetti istituzionali e del sistema di protezione civile per:
 - l'eventuale aggiornamento del presente Piano;
 - la definizione di programmi di formazione e addestramento di squadre specializzate appositamente dedicate alla ricerca delle persona scomparse;
 - l'organizzazione di specifiche simulazioni e esercitazioni;
 - l'utilizzo di tecnologie informatiche da parte di tutte le componenti;
 - condividere modalità operative e facilitare interventi omogenei su tutto il territorio provinciale;
- stringere con gli Enti competenti specifici accordi o protocolli utili a rendere più veloci ed efficienti le modalità operative di ricerca (attivazione numero verde, accesso a banca dati, o altra soluzione utile), affinché le Forze di polizia, allorquando ricevono la segnalazione di persona scomparsa, possano in tempi rapidi ed in modo efficace, attraverso l'utilizzo di adeguate tecnologie informatiche, avviare le necessarie preliminari ricerche della persona scomparsa con l'accesso alle informazioni anagrafiche delle persone che accedono al pronto soccorso degli ospedali e IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) pubblici o accreditati nell'ambito del territorio della provincia di Monza Brianza.

17. CONCLUSIONI

Il presente "Piano d'intervento per la ricerca delle persone scomparse nella Provincia di Monza e della Brianza" redatto da questa Prefettura sarà valido fino a sopraggiunta necessità di integrazioni e aggiornamenti.



Prefettura di Monza e della Brianza
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI:

- All. 1 - Comunicazione preallerta scomparsa
 - All. 2 - Comunicazione attivazione piano
 - All. 3 - Comunicazione sospensione piano
 - All. 4 - Comunicazione chiusura ritrovamento
 - All. 5 - Comunicazione chiusura negativa
 - All. 6 - Comunicazione Commissario
 - All. 7 - Convocazione riunione *debriefing*
 - All. 8 - Rubrica di emergenza
 - All. 9 - Massimo afflusso di feriti durante maxiemergenze
 - All. 10 - Brogliaccio registro cronologico degli eventi
 - All. 11 - Protocollo messaggi
 - All. 12 - Modello Ri.Sc. per NUE 112
 - All. 13 - Associazioni per la ricerca di persone scomparse
- Tav. 1 - Inquadramento territoriale Provincia Monza e della Brianza